



INDICE

CAPITOLO I.

Importanza dello studio dell'antichità dell'uomo.

SOMMARIO: 1. La questione dell'antichità del genere umano è una delle più discusse. — 2. Origine dell'antagonismo fra la scienza e la cronologia biblica. — 3. Dovere di ben studiare l'argomento. — 4. Deliri di alcuni scienziati. pag. 5

CAPITOLO II.

L'antichità dell'uomo e l'astronomia.

SOMMARIO: 1. Astronomia primitiva in genere. — 2. Astronomia egiziana. — 3. Astronomia indiana. — 4. Astronomia caldaica ed assira. pag. 12

CAPITOLO III.

L'antichità dell'uomo e la geologia.

SOMMARIO: 1. L'uomo è terziario? — 2. Quando fu l'epoca terziaria. — 3. Selci dell'epoca terziaria. — 4. Ossa ad intaccature. — 5. Ossa umane. — 6. L'uomo apparve nell'Epoca glaciale. — 7. Alluvioni. — 8. Torbiere. — 9. Stalagmiti. — 10. Effetti distruttivi dei fiumi, dei terremoti, dei vulcani. — 11. Epoca glaciale. Quando fu. Sua estensione ed effetti. — 12. Cambiamenti di vegetazione pag. 21

CAPITOLO IV.

L'antichità dell'uomo e l'archeologia.

SOMMARIO: 1. Significato del termine preistorico. - 2. Età della pietra, del bronzo e del ferro. - 3. La successione delle età non è generale, né assoluta. - 4. Patenti prove dateci dallo studio di ciascuna età, nonché dalla S. Scrittura. - 5. Monumenti megalitici: tumuli, menhirs, dolmen. - 6. Cumuli di conchiglie o *Kjølkenmoedings*. - 7. Abitazioni lacustri. - 8. Fossili. - 9. L'estinzione delle specie non è un argomento di antichità assoluta. - 10. Fauna attuale in via di spengersi pag. 71

CAPITOLO V.

L'antichità dell'uomo, l'anatomia e la fisiologia.

SOMMARIO: 1. L'uomo-bestia o primitivo di Hæckel. - 2. Tavole cronologiche compilate su crani supposti di varie epoche. - 3. Gli studi recenti distruggono simili distinzioni. - 4. Valore dei vari crani più antichi e di altri avanzi. - 5. In ogni razza v'è una variabilità enorme di crani regolari e di fisionomie fra uomini creduti di razza inferiore. - 6. Peso medio dei cervelli d'individui appartenenti a vari popoli. - 7. I piccoli crani non sono i più antichi. - 8. Non fu necessario un lungo tempo per prodursi le diverse varietà di crani e di fisionomia. - 9. Il tipo primitivo è probabilmente quello africano. - 10. Ciò che accade anche attualmente nella formazione dei crani: effetti dell'ambiente, del vitto, dell'altezza barometrica, del clima e della diversità di condizione. - 11. Depravazioni in uso presso vari popoli. - 12. Scheletri umani giganteschi. - 13. Mitologie e storia. - 14. La scienza moderna nega che anticamente l'uomo sia stato di più grande statura. - 15. Un grande scheletro in una tomba antica non ne è una prova. - 16. Organi rudimentali. - 17. Cecocie - appendice vermicolare - fori branchiali - lanuggine del feto - mam-

melle maschili - *pitca semilunaris* - dente della sapienza. - 18. Diversità di sensi. - 19. Diversità di colorito nelle varie razze pag. 114

CAPITOLO VI.

L'antichità dell'uomo e il suo stato primitivo.

SOMMARIO: 1. L'uomo semi-bestiale descritto dai fautori della preistoria. - 2. Quest'uomo non avrebbe potuto lottare e sarebbe subito scomparso. - 3. Quale fu veramente il suo stato. - 4. Popoli degradati o progrediti in breve tempo. - 5. L'uomo ebbe veramente, per sua dimora le caverne? - 6. Antropofagia. - L'uomo non fu né poté essere antropofago. pag. 149

CAPITOLO VII.

L'antichità dell'uomo e la filologia.

SOMMARIO: 1. Origine del linguaggio. - 2. Sua moltiplicazione ed albero genealogico delle lingue. - 3. Difficoltà, che si vorrebbero incontrare per le lingue americane. - 4. Che cosa ci può dire la storia. - 5. Origine della scrittura. - 6. Quanto tempo possa durare una lingua. - Esempi. - 7. Derivazioni di vocaboli e loro parentela. - 8. Cause per cui le lingue si mutano. pag. 167

CAPITOLO VIII.

L'antichità dell'uomo e l'etnografia comparata.

SOMMARIO: 1. L'arte umana non poté rimanere stazionaria per lungo tempo. - 2. Il progresso verificatosi gradualmente nel nostro millenario è prova d'uno sviluppo anteriore, sia pur stato più lento. - 3. Nessuno intervallo o per lo meno assai breve esiste fra la nostra industria ed i nostri usi e quelli degli antichi. - 4. Le varie foggie di sepolcri non danno una prova di grande antichità. - 5. Neppure i diversi modi di deporre i cadaveri. - 6. Il seppellire è più antico del

cremare, - 7. La cremazione non fu uso generale di un dato periodo di tempo. - 8. Il modo di seppellire si attenue alle idee religiose delle varie sètte, pag. 178

CAPITOLO IX.

L'antichità dell'uomo e la geografia.

SOMMARIO: 1. La culla dell'uomo. - 2. Fu necessaria una lunghissima età perchè venissero popolate l'America e la Polinesia? - 3. Il continente sommerso, l'Atlantide. - 4. Tradizione e dati per l'origine di alcuni popoli americani. - 5. Altro continente sommerso fra l'America e la Polinesia. - 6. La spiegazione più plausibile per il popolamento dell'America sembra quella che tiene per lo stretto di Bering. - 7. Nè più difficile appare l'immigrazione asiatica dalla parte dell'Estremo Oriente. - 8. Non sono esclusi i casi fortuiti. - 9. D'altronde le correnti aeree e marine come sono disposte nella nostra epoca debbono avere facilitata tale migrazione, anzi resa inevitabile. - 10. Nessuna di quelle migrazioni rimonta al di là dei tempi storici e molte non prima dell'era volgare. pag. 190

CAPITOLO X.

L'antichità dell'uomo e la Bibbia.

SOMMARIO: 1. Difficoltà di poter fissare la cronologia biblica. - 2. Cause delle difficoltà derivanti dalle tre versioni bibliche. - 3. Altre cause di discrepanza nei computi, derivanti o da copisti o più facilmente ancora dalle incomplete liste dei Patriarchi. - 4. La cronologia biblica pertanto non può assegnarci esattamente l'età della stirpe umana, ma non può essere - così come si presenta - dichiarata insufficiente dalla moderna scienza. - 5. Autorità citate in proposito. pag. 205

N. 58

(SERIE SESTA)

FEDE E SCIENZA

L'ESODO DEGLI EBREI

E LE

ANTICHITÀ EGIZIANE

PER IL

Prof. ORAZIO MARUCCHI



ROMA

FEDERICO PUSTET

1908.